



Al Presidente del Consiglio Comunale

Massimo Bello

MOZIONE recante “Atto di indirizzo circa il processo di redazione del PEE, insieme ai Comuni di Ancona, Montemarciano, Falconara Marittima, Chiaravalle, al fine di garantire e di permettere ai cittadini dei rispettivi territori comunali di essere edotti sui rischi e sui comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante della Raffineria Api di Falconara Marittima ” - art. 13 Regolamento

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA

VISTA la richiesta avanzata dal Comitato “Amici della Trasparenza” ai Comuni di Ancona, Senigallia, Montemarciano e Chiaravalle di partecipare alle attività, che verranno realizzate dal Comune di Falconara M. ma per informare la popolazione sui rischi e sui comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante della Raffineria Api di Falconara M. ma, affinché tali informazioni coinvolgano adeguatamente anche i propri cittadini;

PREMESSO che le tematiche relative all’informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall’attività dell’uomo risultano essere sempre attuali;

CONSIDERATO che a pag. 74 delle “*Linee Guida per la pianificazione dell’emergenza esterna degli Stabilimenti industriali a rischio di incidente*”, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile e trasmesse anche al Ministero dell’Interno ed all’ANCI con Nota Prot. n. 46318 del 21 Ottobre 2021 viene precisato quanto segue:

8 Informazione alla popolazione (sezione 8 del PEE):

Il PEE deve riportare le disposizioni adottate dal Sindaco per fornire alla popolazione nonché alle aree frequentate dal pubblico (compresi scuole, ospedali, stabilimenti adiacenti

soggetti a possibile effetto domino) che possono essere colpiti da un incidente rilevante, informazioni specifiche relative all'incidente e al comportamento da adottare (rif. Art. 23 comma 7 ed allegato 4 al D. lgs. 105/2015).

È opportuno che in una specifica sezione del PEE siano riportate tutte le iniziative promosse sul territorio per informare e far conoscere al pubblico i contenuti salienti del PEE, con particolare riferimento alle caratteristiche dei rischi connesse alle sostanze pericolose ed ai comportamenti da adottare in caso di incidente.

Tali campagne informative devono essere svolte sia in fase preventiva, sia durante l'emergenza per richiamare le informazioni che , nella fase emergenziale, dovrebbero essere già note alla popolazione.

Il Comune ha il compito di effettuare l'informazione preventiva per la popolazione in accordo a quanto previsto nel PEE, divulgando le informazioni di interesse collettivo, concordate con il Prefetto (mediante incontri, ecc.).

Il Sindaco , oltre a basare l'informazione sui contenuti del PEE, potrà avvalersi anche del Modulo di notifica e di informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini e i lavoratori costituente l'Allegato 5 del D.lgs. 105/2015, con particolare riferimento alle sezioni A1, D, F, H, L, ed M contenenti le informazioni sullo stabilimento, sui rischi, sugli scenari incidentali e sui comportamenti da adottare in caso di emergenza, che costituiscono il pacchetto informativo minimo da destinare, a cura del Sindaco, al pubblico.

E' importante che il Sindaco o suo rappresentante collabori al processo di redazione del PEE mediante la partecipazione al tavolo tecnico istituito presso la Prefettura, al fine di garantire la condivisione dei dati e delle informazioni tra Sindaco e Prefetto, nonché il tempestivo allineamento e la coerenza delle informazioni fornite al pubblico attraverso i distinti strumenti.

Azioni informative specifiche desunte dal PEE potranno essere indirizzate agli stabilimenti e alle abitazioni incluse nelle zone a rischio individuate, ad esempio tramite distribuzione di opuscoli informativi sui comportamenti da adottare e sensibilizzando tutte le aziende ad effettuare esercitazioni coordinate. In funzione del contesto territoriale, in fase di predisposizione del PEE, ai fini dell'informazione della popolazione, può essere considerata un'area più vasta rispetto alle zone di rischio individuate.

Un'adeguata informazione preventiva rende la popolazione consapevole delle misure di auto-protezione da adottare e dei comportamenti da assumere in caso di evento incidentale.

La validità della campagna informativa si misura in termini di capacità della popolazione a collaborare con i soccorritori e a recepire correttamente il messaggio d'emergenza stabilito nel corso della campagna preventiva.

Ad ogni buon fine, per la definizione delle modalità di divulgazione dell'informazione alla popolazione sul rischio industriale si rimanda alla Parte 2 “Linee guida per l'informazione alla popolazione (ai sensi dell'art.21 del D.Lgs. 105/2015)”, che sostituiscono le precedenti Linee Guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale emanate con DPCM del 16 febbraio 2007, e che sono indirizzate ai Sindaci dei comuni dove sono ubicati gli stabilimenti soggetti al pericolo di incidente rilevante nonché ai Sindaci dei comuni limitrofi che potrebbero essere interessati dagli effetti di un incidente rilevante, sulla base degli scenari incidentali riportati nel Piano d'Emergenza Esterna di ogni singolo stabilimento.

In sede di pianificazione, è necessario stabilire i contenuti del messaggio da inoltrare in emergenza e le modalità con le quali dovrà essere diffuso.

È necessario inoltre, che siano programmate e realizzate esercitazioni per verificare la conoscenza del PEE ed il livello di consapevolezza della popolazione nei confronti del rischio di incidente rilevante, in base agli “Indirizzi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi dell'art. 21 del d. Lgs. 105/2015”;

CONSIDERATO che a Pag. 10/68 del Piano di Emergenza Esterna della Raffineria API di Ancona SpA emanato dalla Prefettura, Ufficio Territoriale del Governo di Ancona, in data 30/07/2019 (in http://www.prefettura.it/FILES/AllegatiPag/1173/0_PEE_API_Revisione_2019-Versione_finale.pdf), vengono elencati tra gli Enti interessati, oltre al Comune di Falconara M. Ma, nel cui territorio è ubicato lo Stabilimento, i Comuni limitrofi di Ancona, Chiaravalle, Montemarciano e Senigallia;

CONSIDERATO INOLTRE che a Pag . 6 del Resoconto - analisi osservazioni redatto dal Gruppo di lavoro della Prefettura-UTG di Ancona per esaminare le osservazioni pervenute nell'ambito della procedura di consultazione pubblica, pubblicato sul sito web istituzionale della Prefettura UTG di Ancona (http://www.prefettura.it/ancona/download.php?coming=Y29udGVudXRpL1BlZV9hcGlfcmlzL18yMDE5LTgzODYxMzEuaHRt&f=Spages&file=L0ZJTEVTL0FsbGVnYXRpUGFnLzExNzMvUmVzb2NvbnRvXy1fYW5hbGlzaV9vc3NlcnZhemlvmkucGRm&id_sito=1173&s=download.php) viene precisato in merito alla osservazione n. 2 contenuta nella nota ACU Marche del 22 maggio 2019 acquisita al Prot. n. 57709 quanto segue:

Osservazione n. 2 ACU Marche:

“Si evidenzia l’opportunità di coinvolgere urgentemente nella procedura di consultazione pubblica anche i Sindaci dei Comuni di Ancona, Montemarciano, Chiaravalle, Camerata Picena e Senigallia , considerato che, ad avviso dello scrivente, anche la popolazione dei territori dei precitati Comuni potrebbe subire gli effetti negativi di alcune tipologie di incidente rilevante (es. esalazioni, esplosione, ecc.).

Di conseguenza, anche la popolazione di tali Comuni (soprattutto quella residente nei Quartieri piu’ vicini alla Raffineria, quali ad esempio Marina di Montemarciano, Collemarino, ecc.) deve essere adeguatamente informata sui rischi e sui comportamenti da adottare nei casi di incidente rilevante.”

Risposta da parte del Gruppo di Lavoro:

*“Il Gruppo di Lavoro osserva che i Comuni limitrofi sono considerati nella lista di distribuzione del PEE...Il Comune di Falconara riferisce che **estenderà anche ai Comuni limitrofi** le iniziative informative concernenti tale pianificazione.*

VISTE le "Linee Guida per la predisposizione del piano di emergenza esterna e per la relativa informazione alla popolazione" e "indirizzi operativi per la sperimentazione dei piani di emergenza esterna" ai sensi dell'Art. 21 comma 7 del D. Lgs 105/2015" emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile e trasmesse anche al Ministero dell'Interno ed all'ANCI con nota Prot. n. 46318 del 21Ottobre 2021;



IL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA, per quanto sopra narrato,

DELIBERA

DI DARE INDIRIZZO al Sindaco e alla Giunta, per quanto di competenza, di partecipare alle attività, che verranno realizzate dal Comune di Falconara M. Ma, insieme ai Comuni di Ancona, Montemarciano e Chiaravalle, per informare la popolazione sui rischi e sui comportamenti da adottare in caso di incidente rilevante della Raffineria Api di Falconara M. ma, al fine di un efficace coinvolgimento dei cittadini residenti nei rispettivi Comuni.

I Gruppi consiliari

Forza Italia

Fratelli d'Italia

Lega

La Civica